

LE ONOREVOLI E MINISTRE CONTESTATE DALLE DONNE.

Articoli

Inviato da : webmaster

Pubblicato il : 25/11/2007 19:53:50

Sabato scorso un enorme corteo di donne ha attraversato le vie della capitale per denunciare la crescente violenza di cui sono vittime, a partire dall'ambito familiare. «Non vogliamo essere strumentalizzate. Quello che non ha confini è la capacità delle donne di unirsi, di creare solidarietà e sorellanza» avevano fatto sapere con chiarezza alle forze politiche e alle Istituzioni.

E il combattivo corteo ha dimostrato tutta la validità e l'originalità di questa manifestazione-denuncia al mondo politico e a tutta la società italiana... Erano chiari anche la rivendicazione di una "soggettività" e di un "protagonismo" tutto al femminile per sottolineare le ipocrisie e le lentezze della "politica" nell'affrontare e risolvere i problemi delle donne.

Così come capita sistematicamente per tutti i problemi delle "debolezze strutturali e storiche" di una società ancora fortemente segnata dalla "forza", dalla "prepotenza", e dalla "violenza" dei maschi.

Nella famiglia come nei luoghi di lavoro, nella società come nella politica e nelle Istituzioni!

Ad un certo punto il corteo "incontra" la partecipazione dell'On. Stefania Prestigiacomo e la On. Mara Carfagna, le "testimonial" delle bellezze femminili di cui si circonda il Cavaliere conoscitore e apprezzatore di "veline" da portare in Parlamento e per "riempire" le sue "morbosissime" telecamere. E un pò più in là le On. Ministre Barbara Pollastrini, Giovanna Melandri e Livia Turco. Che, volutamente o meno, riescono a monopolizzare gli "spazi televisivi" di La7 con la loro irrefrenabile vocazione di "apparire" sempre dietro le telecamere!

Comincia, a quel punto, la giustificata e risentita contestazione delle donne e delle organizzatrici del corteo che protestano innanzitutto con i cameramen della La7 e poi con le Onorevoli Donne, invitandole ad abbandonare il corteo e a non "approfittarne" per le loro consuete "autopromozioni" politiche!

I resoconti giornalistici dei maggiori "quotidiani" della domenica riportano dichiarazioni risentite dei "supporters" delle Onorevoli Donne. Che, in ogni caso e come volevasi dimostrare, finiscono con il continuare ad essere non solo al centro delle "attenzioni" mediatiche del regime RAIMEDIASET ma a "distogliere" i media dai veri e seri contenuti politici e sociali della grande Manifestazione delle donne "normali" che hanno organizzato la giornata

di protesta!

La smania del protagonismo mediatico comincia finalmente ad essere percepita dai cittadini (donne e uomini indistintamente) con la giusta, necessaria e legittima insofferenza e protesta!

Anche la Prestigiacomo, la Carfagna, la Turco, la Pollastrini e la Melandri vengono ormai "percepiti" dalla società civile come espressioni della "CASTA". E come tali sono trattate! Perché sorprendersi e, ancor peggio, scandalizzarsi?

Eduardo Rina